

do, che li fuoi conti fossero terminati di rivedersi dalla Camera di liquidazione.

Nella susseguente sessione degli Stati, dell'anno 1683., la dichiarazione, o promessa al tempo della Incoronazione di governare secondo la Legge fu maggiormente spiegata; avendo essi Stati dichiarato, che la Maestà Sua, non perciò s'attrovava limitata, e ristretta a quella Legge, ch'era allora in vigore, ma poteva alterarla, ed aggiungerle quelle costituzioni, che credesse più utili al bene del Regno, e che qualsivoglia ordine, o istruzione, che gli fosse piaciuto di dare a qualsivoglia delle Corti, o a qualunque Ufficiale, dovessero essere in luogo di Legge. Solamente si lusingavano di sperare, che S. M. averebbe comunicate agli Stati quelle Leggi, che fossero universali, e che s'intendessero obbligare tutto il Regno. In fatti prima, che quel Re terminasse di vivere si vide, che la Dieta, o riduzione degli Stati, non servì ad altro, che a registrare gli Atti del ministero, nè il loro consentimento fu ricercato nella formazione di Leggi posteriori.

Morì Carlo XI. nel giorno 17. di Aprile del 1697., nell'anno 42. di sua età, e 37. del suo Regno, ed ebbe per Successore l'unico suo Figliuolo Carlo XII., il quale non ancora aveva compiuti li 15. anni. La Regina, e cinque grandi Uffiziali del Regno furono costituiti Reggenti durante la di lui minorità; ma essendosi tuttavolta radunati gli Stati nel 16. giorno di Novembre seguente, dichiararono il Re Maggiore. Nell'anno 1700. li Polacchi, li Danesi, e li Moscoviti avendo attacca-